

Strasburgo, 24.10.2017
COM(2017) 623 final

ANNEX 1

ALLEGATO

Elenco completo di azioni

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL
COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA EUROPEA PER GLI
INVESTIMENTI**

Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE

{SWD(2017) 349 final}

ELENCO COMPLETO DI AZIONI

Il presente allegato definisce un elenco completo di azioni, ivi comprese le azioni chiave menzionate nel testo della comunicazione, da adottare a diversi livelli: Commissione, Stati membri e regioni ultraperiferiche.

Governance

Commissione:

- garantire che le preoccupazioni e gli interessi delle regioni ultraperiferiche (RUP) siano debitamente e opportunamente presi in considerazione nelle valutazioni d'impatto e nella valutazione delle politiche;
- **istituire, insieme al Gruppo Banca europea per gli investimenti, un'iniziativa dedicata** che, anche mediante il supporto del polo europeo di consulenza sugli investimenti, permetterà alle regioni ultraperiferiche di avere maggiore accesso al Fondo europeo per gli investimenti strategici;
- **istituire una piattaforma ad hoc** dove scambiare idee sugli interessi e le preoccupazioni delle regioni ultraperiferiche, riunendo la Commissione, le autorità nazionali e delle regioni ultraperiferiche nonché altri soggetti interessati;
- lanciare **task force specifiche**, su richiesta delle regioni ultraperiferiche, per verificare l'efficienza delle politiche pertinenti dell'UE sul territorio e individuare opportunità di crescita; le task force riunirebbero i rappresentanti di tali regioni, le autorità nazionali e la Commissione;
- condurre uno studio che analizzi la misura in cui la **dotazione aggiuntiva specifica** del Fondo europeo di sviluppo regionale per le regioni ultraperiferiche è sufficiente in termini di esigenze e di copertura; **valutare se tale dotazione specifica possa essere giustificata anche per il Fondo sociale europeo;**
- lavorare a stretto contatto con gli istituti nazionali di statistica per **migliorare i dati statistici** relativi alle RUP e perfezionare la valutazione delle loro esigenze.

Stati membri, regioni ultraperiferiche e loro parti interessate:

- sfruttare appieno le procedure di governance aperta della Commissione, ivi compresi i meccanismi di consultazione pubblica e di riscontro nelle varie fasi dell'iter politico.

Economia blu

Commissione:

- valutare misure specifiche e accordi di gestione (compreso un regime di compensazione) per le regioni ultraperiferiche nell'ambito di nuovi programmi UE allo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile della pesca e di altri settori dell'economia blu¹;
- proporre la creazione di un **forum per il dialogo e lo scambio di esperienze in materia di pesca** e affari marittimi con le RUP, gli Stati membri e le varie parti interessate nei settori pertinenti;
- riguardo alla **capacità della flotta**, valutare entro la fine del 2018 l'attuale piano di "entrata/uscita"² alla luce dell'evolversi del rapporto tra la capacità delle flotte e le possibilità di pesca in tali regioni; proporre, ove opportuno, modifiche al piano;
- considerare la possibilità di autorizzare **aiuti di Stato per la costruzione di nuovi pescherecci** nelle RUP, modificando gli orientamenti in materia di aiuti di Stato per la pesca sulla base di una valutazione di esigenze motivate e a condizioni che garantiscano una pesca sostenibile; per il 2018 è prevista una valutazione del regolamento *de minimis* specifico al settore alieutico, applicabile anche alle regioni ultraperiferiche;
- tenere conto delle specifiche esigenze delle RUP in fase di avvio degli **inviti alla presentazione di progetti** nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca; i primi passi consisteranno nella valutazione dello stato delle **conoscenze scientifiche** e delle misure di gestione in materia di pesca nelle regioni ultraperiferiche, nonché nella prestazione di **assistenza tecnica mirata alle autorità pubbliche** impegnate nello sviluppo della pianificazione dello spazio marittimo³;
- cooperare con gli Stati membri per coinvolgere maggiormente le regioni ultraperiferiche in negoziati riguardanti **accordi di partenariato per una pesca sostenibile** con paesi terzi e nell'ambito di organizzazioni regionali di gestione della pesca; valutare il loro impatto sulle regioni e, su tale base, adottare le misure adeguate.

Stati membri:

¹ Ispirandosi, tra le altre cose, ai risultati della relazione 2017 *Realising the potential of the Outermost Regions for sustainable blue growth* (Comprendere il potenziale delle regioni ultraperiferiche ai fini della crescita blu sostenibile), COGEA et al., Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2017.

² Per ciascun paese dell'UE è stabilita una capacità massima della flotta peschereccia. Nel caso delle regioni ultraperiferiche, un sistema specifico e dettagliato per la capacità della flotta è previsto dal regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio. In base a tale sistema, in una flotta possono essere inclusi pescherecci nuovi soltanto dopo che ne sono stati esclusi altri di pari capacità.

³ In linea con la direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 135).

- intensificare la **raccolta di dati scientifici sulla pesca** e il sostegno alla pesca e alla ricerca marina;
- adottare **misure di gestione della pesca** in linea con la relativa politica comune, partendo da un approccio "dal basso", in modo da incoraggiare l'organizzazione e il coinvolgimento delle parti interessate;
- esplorare, ove sia geograficamente realizzabile, la possibilità di **limitare l'esercizio della pesca** all'interno di una zona di 100 miglia **ai pescherecci immatricolati nelle regioni ultraperiferiche**⁴;
- aumentare i vantaggi offerti dalle organizzazioni regionali di gestione della pesca e dagli **accordi di partenariato per una pesca sostenibile** per le flotte di piccole dimensioni delle regioni ultraperiferiche, migliorando il loro accesso agli stock altamente migratori;
- **rafforzare** il loro impegno nella lotta alla **pesca illegale**, applicare sanzioni efficaci e dissuasive nei confronti dei trasgressori e potenziare la cooperazione con i paesi vicini delle regioni ultraperiferiche. Parallelamente, la Commissione inserirà questo punto nell'ordine del giorno dei pertinenti accordi economici e di cooperazione bilaterali e regionali con i paesi terzi.

Regioni ultraperiferiche:

- adottare **strategie per l'economia blu** per consolidare le catene del valore della crescita blu sostenibile e migliorare le sinergie tra politiche pubbliche e investimenti; come primo passo, le regioni ultraperiferiche dovranno migliorare la rilevazione e l'elaborazione dei dati sui settori dell'economia blu, sulle risorse marine e sui servizi dell'ecosistema marino, in cooperazione con gli istituti nazionali competenti;
- **facilitare l'accesso ai finanziamenti** per i piccoli operatori promuovendo un maggior ricorso al microcredito e agli strumenti finanziari (come i prestiti e i fondi di garanzia).

Agricoltura e sviluppo rurale

Commissione:

- proporre di **continuare ad applicare il regolamento POSEI**⁵, senza che questo pregiudichi i negoziati previsti per il prossimo quadro finanziario pluriennale;
- cercare di mantenere **disposizioni specifiche per le regioni ultraperiferiche** nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale⁶;
- esaminare, entro il 1° gennaio 2019, la situazione dei produttori di banane dell'Unione nel contesto della valutazione del funzionamento del meccanismo di stabilizzazione per le banane.

⁴ In linea con il regolamento (UE) n. 1380/2013, articolo 5, paragrafo 3.

⁵ Regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio.

⁶ Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Regioni ultraperiferiche:

- istituire gruppi operativi e progetti pilota su tematiche pertinenti per loro, nell'ambito dei rispettivi programmi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale attraverso la "rete del partenariato europeo per l'innovazione", promuovendo **investimenti in nuove tecnologie per l'agricoltura** e lo sviluppo rurale;
- usare e sviluppare gli **strumenti di gestione del rischio** (assicurazioni contro le perdite economiche, fondi comuni, stabilizzazione del reddito) previsti dal regolamento sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- aumentare il numero dei **sistemi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti** per i prodotti agricoli e gli alimenti, incoraggiare la partecipazione degli agricoltori e dei gruppi di agricoltori a tali sistemi, sostenere la promozione di tali prodotti, anche attraverso il simbolo grafico delle regioni ultraperiferiche nei mercati internazionali e dell'UE⁷.

Biodiversità

Commissione:

- **prendendo spunto dall'esperienza dell'iniziativa BEST, valutare la possibilità di fornire un sostegno specifico alla conservazione della biodiversità** e all'impiego sostenibile dei servizi ecosistemici⁸, comprese le misure per l'adattamento climatico nelle regioni ultraperiferiche e nei paesi e territori d'oltremare nei nuovi programmi UE;
- **collaborare con i partner** dei paesi e territori d'oltremare e dei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico per promuovere obiettivi comuni negli accordi internazionali.

Economia circolare

Commissione:

- proporre un tema per un progetto nell'ambito del programma di lavoro **LIFE 2018-2020** sui "rifiuti" per affrontare i problemi di gestione dei rifiuti nelle regioni ultraperiferiche;
- sostenere le regioni ultraperiferiche affinché divengano **luoghi di sperimentazione per progetti pilota dell'economia circolare**, in particolare nell'ambito del programma LIFE;
- valutare l'introduzione di disposizioni atte a favorire la spedizione dei rifiuti finalizzata al loro trattamento dalle regioni ultraperiferiche ai paesi vicini attraverso la revisione del **regolamento in materia di spedizione dei rifiuti** prevista entro il 31 dicembre 2020.

Stati membri e regioni ultraperiferiche:

⁷ Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio.

⁸ Attualmente finanziati mediante l'iniziativa BEST.

- analizzare il **potenziale dell'economia circolare** nella creazione di sviluppo economico e occupazione nelle regioni ultraperiferiche e individuare progetti prioritari, tra cui la promozione del turismo sostenibile;
- promuovere una **gestione adeguata dei rifiuti** per incrementare la raccolta differenziata dei materiali di rifiuto; sviluppare il compostaggio in loco dei rifiuti organici, il riutilizzo, la riparazione e il riciclo dei prodotti e incoraggiare la riduzione dei rifiuti;
- migliorare ulteriormente la **promozione di prassi ecocompatibili**, compresa la bioagricoltura, e di metodi per la gestione sostenibile delle risorse naturali nell'agricoltura e nella silvicoltura attraverso gli strumenti della politica agricola comune.

Cambiamenti climatici

Commissione:

- rafforzare la dimensione delle regioni ultraperiferiche nell'ambito dello strumento dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) includendo la loro preparazione a far fronte ai fenomeni meteorologici estremi come nuovo settore strategico dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel quadro del programma di lavoro 2018-2020;
- lanciare un progetto preparatorio sull'adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni ultraperiferiche nel 2019 in consultazione con queste ultime e gli Stati membri;
- integrare le sfide di adattamento specifiche delle regioni ultraperiferiche nel processo di revisione della strategia dell'UE di adattamento del 2013;
- sensibilizzare il pubblico in merito alle possibilità di finanziamento disponibili attraverso il sottoprogramma LIFE per l'azione per il clima, a scopi di mitigazione o adattamento, informando i punti di contatto nazionali pertinenti degli Stati membri;
- incoraggiare la partecipazione di esperti delle regioni ultraperiferiche allo sviluppo di norme in materia di infrastrutture resilienti ai cambiamenti climatici, che sarà affidato alle organizzazioni europee di normalizzazione (OEN) nel 2018-2020;
- valutare l'attuazione del Fondo di solidarietà dell'UE nelle regioni ultraperiferiche nel contesto della valutazione ex post 2017-2018 del fondo.

Stati membri e regioni ultraperiferiche:

- aggiornare regolarmente le esigenze, le vulnerabilità e i rischi specifici delle regioni ultraperiferiche (comprese eventuali misure di adattamento) da affrontare nell'ambito di approcci regionali o nazionali in materia di **adattamento ai cambiamenti climatici e gestione del rischio di catastrofi**;
- promuovere esercizi, corsi di formazione e lo scambio di buone prassi nel contesto del meccanismo di protezione civile dell'UE, anche in aree rilevanti per la **prevenzione e la preparazione** e, se del caso, d'intesa con i paesi vicini delle regioni ultraperiferiche.

Energia

Commissione:

- sviluppare una banca dati delle caratteristiche principali dei sistemi energetici e delle economie delle regioni ultraperiferiche;
- armonizzare al suo interno e a livello internazionale per mezzo dell'iniziativa **Energia pulita per le isole dell'UE** le buone pratiche sviluppate dalle regioni ultraperiferiche, in particolare per quanto riguarda gli strumenti finanziari e normativi e la promozione delle migliori tecnologie disponibili.

Stati membri:

- accertarsi che la propria legislazione e i propri sistemi sostengano pienamente lo sviluppo delle **energie rinnovabili e dell'efficienza energetica** in queste regioni (ad esempio tramite aste organizzate specificamente per le regioni ultraperiferiche, regimi fiscali locali, lo sviluppo di reti elettriche e di capacità di stoccaggio). Le disposizioni nazionali sull'efficienza energetica nel settore edilizio che recepiscono la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia⁹ possono essere modificate per tenere conto delle condizioni climatiche esterne e locali, in conformità all'articolo 1 di tale direttiva.

Regioni ultraperiferiche:

- **assumere un ruolo di punta** nell'ambito dell'iniziativa Energia pulita per le isole dell'UE;
- partecipare a opportuni inviti a presentare progetti di ricerca (ad esempio l'invito a istituire nelle isole sistemi efficienti basati sull'energia pulita, il cui lancio è previsto dal programma energetico 2018-2020, che fa parte a sua volta del programma di ricerca dell'UE Orizzonte 2020);
- organizzare **campagne informative rivolte alla popolazione** e alle comunità locali sui vantaggi dell'investire nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica;
- **analizzare le migliori soluzioni legate alle energie rinnovabili** per l'elettricità, il riscaldamento e il condizionamento e, ove opportuno, i trasporti per ciascuna regione ultraperiferica, nonché le esigenze di programmi di formazione locali, oltre a promuovere la partecipazione dei loro esperti ai programmi di ricerca dell'UE.

Ricerca e innovazione

Commissione:

- lanciare una specifica **azione di coordinamento e sostegno (4 milioni di EUR)** nell'ambito del programma di lavoro Orizzonte 2020 per il periodo 2018-2020, allo scopo di potenziare le capacità di partecipazione delle regioni ultraperiferiche al programma quadro di ricerca dell'UE;
- in sede di definizione dei **futuri programmi quadro di ricerca dell'UE** dedicare particolare attenzione alle risorse e alle esigenze specifiche delle regioni ultraperiferiche.

Stati membri e regioni ultraperiferiche:

⁹ Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.

- valutare le **esigenze di investimenti a lungo termine** nell'innovazione e nella ricerca da parte delle regioni ultraperiferiche;
- intervenire per **aumentare la visibilità** delle attività di innovazione e ricerca di tali regioni per attrarre finanziamenti privati/internazionali in base alle loro strategie di specializzazione intelligente;
- istituire in ogni regione ultraperiferica **sportelli** collegati ai punti di contatto nazionali per divulgare informazioni sulle opportunità di ricerca e organizzare campagne di sensibilizzazione;
- partecipare a **reti internazionali di ricerca e innovazione** e alle azioni di COFUND¹⁰ nell'ambito del programma Orizzonte 2020¹¹.

Occupazione, istruzione e formazione

Commissione:

- intensificare i propri sforzi per promuovere **Erasmus+, compreso Erasmus Pro che è concepito per incoraggiare la mobilità degli apprendisti**, nelle regioni ultraperiferiche; promuoverà il ricorso alle possibilità esistenti e incoraggiare le regioni ultraperiferiche a sfruttare al meglio tali programmi di mobilità al fine di rafforzare gli scambi tra tali regioni e i paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore e della formazione professionale;
- promuovere il **Corpo europeo di solidarietà** per i giovani delle regioni ultraperiferiche e favorirne la mobilità al fine di offrire loro la possibilità di sostenere le persone bisognose e agevolarli nell'accesso al mercato del lavoro;
- intensificare la cooperazione con le regioni ultraperiferiche per migliorare l'uso delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, per **promuovere l'occupabilità e le competenze, in particolare dei giovani**, rafforzando tra l'altro il sostegno a iniziative di successo come il *Service Militaire Adapté* nelle regioni ultraperiferiche francesi;
- promuovere ulteriormente le attuali opportunità di creazione di capacità nel settore dell'istruzione superiore nel quadro di Erasmus+;
- applicare al corpo europeo di solidarietà le norme specifiche di finanziamento per le regioni ultraperiferiche previste dal programma Erasmus+.

Stati membri e regioni ultraperiferiche:

- **promuovere ulteriormente l'apprendimento reciproco**, attraverso la cooperazione transnazionale, nei loro programmi operativi regionali del FSE;
- promuovere politiche attive in materia di mercato del lavoro dove opportuno e se possibile con il contributo delle istituzioni finanziarie internazionali;

¹⁰ Cofinanziamento di programmi regionali, nazionali e internazionali.

¹¹ Sulla base dell'esperienza positiva del progetto NET-BIOME (2007-2016) in materia di biodiversità e della rete BiodivERSA, costituita da agenzie di finanziamento dell'UE.

- prendere in considerazione il rafforzamento o l'istituzione di sistemi (se possibile simili al "programma di tirocinio internazionale" francese o "VIE") che consentano alle imprese di offrire a giovani candidati incarichi temporanei all'estero.

Competitività, imprenditorialità e mercato unico

Commissione:

- prendere in considerazione le esigenze specifiche delle imprese delle regioni ultraperiferiche nei nuovi **regimi di sostegno alle PMI** (l'attuale programma "COSME") allo scopo di rendere tali imprese più competitive sui mercati internazionali;
- promuovere la partecipazione di imprenditori delle regioni ultraperiferiche e valutare l'impatto di una possibile estensione del programma **Erasmus per i giovani imprenditori** ai paesi vicini sulla base del progetto pilota che consente scambi tra imprenditori dell'UE e di paesi terzi;
- seguire i progressi del processo di **integrazione nel mercato dell'UE** da parte delle regioni ultraperiferiche mediante uno strumento di monitoraggio specifico nell'ambito del quadro di valutazione del mercato unico¹². I risultati serviranno come base per azioni future.

Stati membri e regioni ultraperiferiche:

- sensibilizzare i cittadini e le aziende delle regioni ultraperiferiche in merito ai *servizi per il mercato unico* e fornire una formazione specifica.

Regioni ultraperiferiche:

- potenziare la capacità delle proprie imprese di **operare nel mercato unico** e a livello internazionale.

Accessibilità del digitale

Commissione:

- incoraggiare lo scambio di buone prassi e di informazioni in materia di **introduzione della banda larga** attraverso la rete dell'UE dei centri di competenza sulla banda larga;
- su richiesta degli Stati membri interessati, valutare l'elaborazione di misure di aiuti di Stato locali o nazionali per l'introduzione della banda larga, allo scopo di collegare le zone che presentano disfunzioni di mercato.

Autorità nazionali di regolamentazione competenti:

- continuare a **monitorare nelle proprie analisi di mercato la situazione delle regioni ultraperiferiche**, per individuare vincoli della concorrenza tali da giustificare l'adozione di misure di regolamentazione specifiche.

Stati membri e regioni ultraperiferiche:

¹² http://ec.europa.eu/internal_market/scoreboard/

- in base alle disfunzioni del mercato, cogliere l'opportunità offerta dagli orientamenti sugli aiuti di Stato a favore della banda larga per **promuovere il suo sviluppo**, ove necessario;
- aggiornare e monitorare le strategie regionali per la diffusione della banda larga e garantire che vengano istituiti **centri di competenza in materia** per fornire assistenza alle regioni ultraperiferiche e favorire l'introduzione della banda larga;
- mobilitare, tramite la coalizione per le competenze e le occupazioni digitali, soggetti interessati a livello nazionale e regionale (aziende, parti sociali, autorità pubbliche) per **migliorare le competenze digitali**.

Trasporti

Commissione:

- lanciare uno studio sulle esigenze di connettività delle regioni ultraperiferiche, tra cui le esigenze di sostegno da parte dei fondi UE (CEF, FESR e altri strumenti), di assistenza tecnica (preparazione dei progetti e strutturazione finanziaria) e di miglioramento a livello normativo e di riforme;
- tenere conto delle esigenze specifiche delle regioni ultraperiferiche in materia di connettività in sede di elaborazione dei futuri **programmi di lavoro del meccanismo per collegare l'Europa** e di revisione del **regolamento su tale meccanismo**; prendendo spunto dallo studio e dalla valutazione specifica delle loro esigenze, rendere possibili investimenti dell'UE **in porti e aeroporti** nelle regioni ultraperiferiche, in casi debitamente motivati;
- considerare le esigenze specifiche delle regioni ultraperiferiche in sede di revisione degli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti, prevista entro il 2023, per rispondere meglio alle loro esigenze di collegamento in relazione all'UE e ai loro vicini e individuare i collegamenti mancanti e le strozzature; stabilire quali progetti di tali regioni possano essere considerati **progetti di interesse comune** in presenza di determinate condizioni;
- qualora pervengano proposte motivate dalle regioni ultraperiferiche, valutare l'impiego e l'efficacia degli **aiuti all'avviamento di imprese** per l'apertura di nuove linee aeree per tali regioni, nell'ambito di future valutazioni delle attuali norme in materia di aiuti di Stato nel settore dell'aviazione, e avviare un dialogo con le regioni ultraperiferiche in merito alla necessità e alle possibilità che gli aiuti per nuovi itinerari marittimi verso paesi terzi siano conformi alle suddette norme;
- aiutare le regioni ultraperiferiche a diventare **luoghi di prova** per un **trasporto** sostenibile e basato sull'energia pulita;
- alla luce dei nuovi sviluppi internazionali riguardanti un sistema globale di scambio delle quote di emissione per il trasporto aereo, valutare e rivedere il **sistema di scambio di quote di emissione dell'UE**, considerando la situazione delle regioni ultraperiferiche.

Regioni ultraperiferiche:

- sviluppare progetti di connettività integrati in una prospettiva regionale e, a livello locale, continuare a sperimentare e sviluppare soluzioni di mobilità sostenibile.

Cooperazione con i paesi vicini delle regioni ultraperiferiche e non solo

Commissione:

- valutare l'opportunità di orientare i nuovi investimenti dell'UE su progetti prioritari e di più ampia portata nei bacini geografici delle regioni ultraperiferiche;
- favorire la cooperazione tra le regioni ultraperiferiche e i loro vicini allineando in maniera più approfondita le norme dei pertinenti strumenti di finanziamento e istituendo eventuali programmi comuni;
- studiare nuovi strumenti per facilitare e rafforzare le iniziative di cooperazione alla luce delle esigenze e delle risorse delle regioni interessate;
- valutare la possibilità di indirizzare investimenti dell'UE verso **progetti chiave a livello regionale**, in particolare verso il settore della prevenzione e della gestione dei rischi di catastrofi e altri settori quali la tutela dell'ambiente e la gestione dei rifiuti, i trasporti e l'energia, al fine di realizzare economie di scala e razionalizzare la fornitura dei servizi;
- collaborare strettamente con le relative delegazioni dell'UE per facilitare scambi e progetti tra le regioni ultraperiferiche, i paesi e i territori vicini e le organizzazioni regionali;
- incoraggiare la cooperazione tra le regioni ultraperiferiche e i paesi terzi in materia di questioni globali, tra cui la **governance internazionale degli oceani**;
- collaborare con gli Stati membri interessati per studiare le azioni concrete utili a far progredire l'agenda sulla governance degli oceani nelle rispettive aree geografiche delle regioni ultraperiferiche.

Stati membri:

- utilizzare tutte le risorse possibili, incluse quelle disponibili previste dai programmi della politica di coesione, per conseguire una **migliore integrazione delle regioni ultraperiferiche nel loro ambiente geografico**.

Regioni ultraperiferiche:

- **partecipare** attivamente all'"**iniziativa isole intelligenti**"¹³ per presentare le regioni ultraperiferiche come banchi di prova per nuove soluzioni e fornire loro l'accesso a competenze internazionali;
- scambiare informazioni e buone pratiche con organizzazioni regionali e internazionali attive in settori alle prese con sfide analoghe e sviluppare azioni congiunte.

Commercio

Commissione:

- continuare a prestare particolare attenzione ai prodotti sensibili delle regioni ultraperiferiche nel quadro degli accordi commerciali con paesi terzi;

¹³ <http://www.smartislandsinitiative.eu/en/index.php>.

- aiutare le regioni ultraperiferiche, attraverso accordi commerciali dell'UE presenti e futuri, a massimizzare i vantaggi degli accordi commerciali e a sfruttare al meglio le opportunità commerciali nelle loro aree geografiche.

Stati membri:

- avviare un dialogo con le regioni ultraperiferiche e informare la Commissione in merito alle loro problematiche specifiche in tutte le fasi dei negoziati sugli accordi commerciali;
- valutare il rafforzamento del coordinamento dei rappresentanti delle regioni in seno alle delegazioni degli Stati membri dell'UE che parteciperanno alle riunioni dei comitati congiunti per il commercio e lo sviluppo.

Regioni ultraperiferiche:

- manifestare i propri interessi e le preoccupazioni specifiche facendo uso di tutti gli strumenti a loro disposizione, ivi comprese le consultazioni pubbliche che contribuiscono alle valutazioni d'impatto ed ex post, nonché le consultazioni svolte durante i negoziati nel quadro delle valutazioni d'impatto per la sostenibilità.

Immigrazione

Commissione:

- tenere conto delle preoccupazioni delle regioni ultraperiferiche in sede di negoziazione o attuazione di **accordi internazionali e partenariati per la mobilità** con tali regioni e con i paesi vicini.

Stati membri:

- **ottimizzare l'utilizzo degli strumenti di finanziamento dell'UE** (ivi compresi il FSE, il FEASR, il Fondo asilo, migrazione e integrazione e il Fondo sicurezza interna) per aiutare le regioni ultraperiferiche a gestire l'immigrazione e a garantire la sicurezza dei cittadini, l'inclusione dei migranti e la protezione dei minori migranti¹⁴. Per quanto concerne la Guyana Francese e Mayotte, si potrebbe valutare la possibilità di apportare modifiche ai programmi per consolidare la prevenzione della criminalità e la sicurezza interna.

¹⁴ "La protezione dei minori migranti" - COM(2017) 211 final, del 12.4.2017.